

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,

DETERMINA

- di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.75 in località San Isidoro nel Comune di Nardò dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Nardò;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica ed Servizio regionale Assetto del Territorio;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ENERGETICHE VIA E VAS 6 febbraio 2013, n. 30

PSR 2007-2013 - Misura 121 “ampliamento di un’azienda agricola con realizzazione di nuove strutture zootecniche” in agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta CAPURSO Andrea Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” ai sensi della DGR 304/06.

L’anno 2013 addì 6 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, la Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 7065 del 07.09.2012 del Servizio Ecologia, il sig. Andrea Capurso, in qualità di titolare dell’omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l’intervento emarginato in epigrafe;
- l’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 7577 del 19.09.2012, chiedeva alla Ditta proponente di regolarizzare detta istanza producendo alcune integrazioni tecnico-amministrative;
- con nota prot. 877 del 30/01/2013, la Ditta trasmetteva le integrazioni richieste;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all’istanza in oggetto, il progetto “*ampliamento di un’azienda agricola con realizzazione di nuove strutture zootecniche*” in agro di Gioia del Colle (TA) partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 “*Ammodernamento delle aziende agricole*” del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell’art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assesamento e prima variazione al bilancio di previ-*

sione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di un piano di miglioramento fondiario nell'ambito dell'azienda zootecnica di cui è titolare il proponente, al fine di ammodernare e razionalizzare l'attività di allevamento, soddisfare i criteri del benessere animale in adempimento alla normativa di settore vigente, migliorare le caratteristiche qualitative della produzione.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica allegata alla scheda di screening (cfr: pag. 2), i manufatti da realizzare sono i seguenti:

- stalla per l'allevamento di bovini vitelli: superficie 149,76 mq, volume scavo 10 mc;

- fienile con annesse tettoie laterali e paddock: superficie 665 mq, volume scavo 200 mc;
 - ampliamento concimaia: superficie 143 mq, volume scavo 324 mc;
 - sala mungitura: superficie 63 mq, volume scavo 12 mc;
 - tettoia per deposito paglia: superficie 238 mq volume scavo 25 mc;
 - tettoia per ricovero attrezzi: superficie 226 mq volume scavo 30 mc;
- per una superficie totale coinvolta dagli interventi di 1.484,76 mq ed un volume di scavo pari a 601 mc.

La stalla, il fienile e le tettoie ricovero macchine e paglia saranno realizzati con strutture in carpenteria metallica prefabbricata con coperture a falde sorrette da un sistema di pilastri in acciaio. Alle strutture di elevazione del fienile saranno poi ancorate le tettoie laterali aventi la stessa lunghezza del fienile.

La concimaia, indispensabile per la corretta gestione dei reflui, avrà profondità massima di 3 m e sarà delimitata da un muretto in calcestruzzo di altezza fuori terra pari a 1,5 m. Il pozzetto di raccolta liquami avrà profondità di 2 m.

Nella medesima relazione tecnica si legge che "[...] con l'intento di limitare al massimo gli eventuali effetti di disturbo provocati in fase di cantiere, si adotteranno i seguenti accorgimenti:

1. Gli interventi saranno realizzati lontani dai periodi di più intensa attività della fauna eventualmente presente nel sito, evitando l'arco temporale che va da marzo a luglio;
2. Durante la realizzazione delle opere edili si adotteranno tutte le precauzioni tecniche per limitare l'inquinamento acustico e l'emissione di polveri."

Gli interventi da realizzare interesseranno il fondo rustico censito in Catasto alle particelle 109-108 del foglio di mappa 99 in agro di Gioia del Colle in contrada Corvello (pag. 1 elab. *Relazione tecnica allegata alla scheda di screening*)

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- un ATD zona di ripopolamento e cattura denominata "Corvello Nuovo".

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

La superficie oggetto di intervento ricade nel perimetro del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

Tutto ciò premesso,

evidenziato che:

- il tecnico incaricato dalla Ditta proponente di cui all'oggetto non ha evidenziato la riconducibilità della proposta progettuale alle tipologie previste dalla LR 11/2001;

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere proposte interessano superfici di stretta pertinenza aziendale, già a servizio dell'attività di allevamento svolto nell'azienda, e classificate in base al Corine land-cover come "*insediamenti produttivi agricoli*";
- si evidenzia la presenza di aree limitrofe occupate da coltivazioni arboree e seminativi, che il Corine Land-cover classifica rispettivamente come "*oliveti*" e "*seminativi semplici in aree non irrigue*";
- la visione della documentazione fotografica prodotta a corredo dell'istanza in oggetto è tale da giustificare dal punto di vista igienico-sanitario ed ambientale, gli interventi proposti.

ritenuto che:

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari), la Provincia di Bari ed il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono

qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaio, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione libera e semi-libera;
- tutte le eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni dell'art. 186 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e dei successivi regolamenti attuativi. La verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 186 dovrà essere effettuata ad opera del Comune ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato il progetto "*ampliamento di un'azienda agricola con realizzazione di nuove strutture zootecniche*" in agro di Gioia del Colle (TA) proposto dalla Ditta Capurso Andrea ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al sig. Capurso Andrea, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Bari, al Comune di Gioia del Colle, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI
GESTIONE PSR 2007-2013 19 febbraio 2013,
n. 33

**Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo
Rurale per la Puglia 2007-2013. Azione 3 -
"Tutela della Biodiversità". Prosecuzione
impegni 2011. Presentazione domande di con-
ferma/variazione annualità 2013.**

Il giorno 19 febbraio 2013, in Bari, nella sede
dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungo-
mare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsa-
bile dell'Asse II e dal Responsabile della misura
214 az. 3, responsabili del procedimento ammini-
strativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del
Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la defi-
nizione di Programmi regionali di sviluppo rurale
per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 rela-
tivo al finanziamento della politica agricola
comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della
Commissione del 15 dicembre 2006 recante dispo-
sizioni di applicazione del sopracitato regolamento
(CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Com-
missione - che stabilisce modalità di applicazione
del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per
quanto riguarda l'attuazione delle procedure di con-
trollo e della condizionalità per le misure di
sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Con-
siglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regola-
mento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-
2013 della Regione Puglia approvato dalla Com-
missione Europea con Decisione C(2008) 737 del
18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con pro-
pria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34
del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione della Commissione
C(2010)1311 del 05/03/2010 con la quale la Com-
missione Europea ha approvato la revisione del
Programma di Sviluppo Rurale della Regione
Puglia per il periodo di programmazione 2007-
2013;